

Spett.le
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V - Procedure di valutazione VIA e VAS

OGGETTO **Presentazione osservazione.**
Progetto: "PIZZONE II" - Impianto di generazione e pompaggio"
Procedura: Valutazione Impatto Ambientale (PNIEC-PNRR)
Codice Procedura: 9903

Il/La Sottoscritto/a **Eva CARRACILLO** presenta, ai sensi del D.Lgs.152/2006, la seguente osservazione per la procedura di **Valutazione Impatto Ambientale (PNIEC-PNRR)** relativa al Progetto in oggetto.

Informazioni generali sui contenuti dell'osservazione

- Aspetti di carattere generale
- Caratteristiche del progetto
- Aspetti programmatici e pianificatori
- Aspetti ambientali

Aspetti ambientali oggetto delle osservazioni

- Aria
- Clima
- Acqua
- Suolo
- Territorio
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità
- Popolazione
- Salute umana
- Paesaggio, beni culturali
- Rischi naturali e antropici
- Monitoraggio ambientale

Osservazione

il nuovo progetto non mitiga affatto l'impatto ambientale, il fatto che "si veda meno" non vuol dire che non ci sia. Esistono abitazioni a soli 50 mt dal cantiere, che avranno scavi e polveri per 5 anni (come previsto dal progetto).

Gli abitanti di Castel San Vincenzo già hanno tanto sacrificato i loro terreni 60 anni fa con la costruzione del lago. Devono ancora sacrificarsi? A quale scopo?

Il Sottoscritto dichiara di essere consapevole che le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Elenco Allegati

Allegato - Dati Personali OSS_2206_VIA_DATI_PERS_20241011.pdf

Allegato 1 - osservazioni OSS_2206_VIA_ALL1_20241011.pdf

Data 11/10/2024

Eva CARRACILLO

Il presente documento costituisce una raccolta parziale delle osservazioni che la sottoscritta presenta ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 e dopo una disamina degli elaborati progettuali disponibili, in riferimento al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto denominato **"PIZZONE II – IMPIANTO DI GENERAZIONE E POMPAGGIO"**, per il quale è stata presentata istanza per l'avvio del procedimento di VIA da parte della Società ENEL PRODUZIONE S.P.A.

Tali osservazioni hanno l'obiettivo di fornire ulteriori elementi valutativi e sono di seguito elencati, anche allo scopo di sottolineare eventuali aspetti non adeguatamente trattati all'interno dello Studio di Impatto di Ambientale e degli altri elaborati progettuali, consultabili all'interno della documentazione presente sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA <https://va.mite.gov.it/> del Ministero dell'ambiente e della Sicurezza energetica.

ASPETTI DI CARATTERE IDROGEOLOGICO E LEGATI ALLA PERICOLOSITÀ DA FRANA

- Dalla lettura degli elaborati progettuali si evince la **carenza di studi ed indagini volti alla determinazione della presenza** (e degli eventuali livelli) **delle acque di falda** nelle aree di intervento e della loro possibile interazione con le opere in progetto, specie quelle sotterranee. In particolare, si evidenzia nelle stesse relazioni costituenti la documentazione progettuale come **il rischio di incontrare forti venute di acqua durante le operazioni di scavo appaia estremamente concreto in corrispondenza della porzione terminale della condotta** verso il bacino di Castel San Vincenzo; ciononostante, si rimandano a successive fasi di approfondimento della progettazione le indicazioni circa le caratteristiche e l'assetto della falda. In merito a tale punto si ritiene indispensabile valutare in sede di VIA le possibili interazioni tra le falde e le gallerie/condotte in progetto, individuando
 - I livelli di falda che caratterizzano idrogeologicamente le aree di intervento;
 - Le soluzioni tecniche e tecnologiche che verranno utilizzate per l'allontanamento delle venute d'acqua verso gli scavi;
 - Gli impatti sui corpi idrici sotterranei che le eventuali operazioni di drenaggio (sia in fase di realizzazione che di esercizio) provocheranno in termini di:
 - variazione dei livelli di falda, specificando la possibilità di eventuali abbassamenti;
 - qualità stessa delle acque, specie in riferimento alle iniezioni di consolidamento e impermeabilizzazione in fori necessari per il sostegno delle opere sotterranee verticali;
 - possibili effetti (in termini di variazione di portata e qualità delle acque) sulle opere di captazione da sorgenti (attualmente utilizzate a scopo idropotabile e che servono gli abitati dei paesi limitrofi), prossime alle aree di intervento e riportate anche nelle corografie di progetto.

Data la scarsità della documentazione prodotta, si ritiene che tali necessarie precisioni possano essere fornite solo dopo specifiche indagini in situ ed attraverso uno specifico studio di tipo idrogeologico.

ASPETTI RELATIVI ALLA VICINANZA AD ABITAZIONI PRIVATE

Dal nuovo progetto si evidenzia che tra le osservazioni presentate vi era **"Problematiche relative ai cantieri 3 e 4 e all' area di occupazione permanente "D" : localizzazione interna al PNALM, vicinanza a case private e bosco, prossimità al sito archeologico Iannini**
Riscontro:
Le aree citate sono state spostate rispetto alle previsioni originali e in coerenza con il nuovo tracciato,
di conseguenza le osservazioni effettuate non costituiscono più un fattore problematico rispetto al

progetto attuale" ma questo non è affatto reale in quanto nello stesso progetto è evidente l'area di cantiere di presa a valle a ridosso di una abitazione privata

Il progetto riporta: "L'area CO.01, situata accanto al lago di Castel San Vincenzo, servirà per lo scavo della galleria d'adduzione di valle. Ospiterà la TBM e i servizi connessi, inclusi il deposito concii, lo stoccaggio materiali e l'impianto di trattamento delle acque. Saranno presenti anche installazioni per la gestione dello smarino. L'accesso avverrà tramite la viabilità esistente, con alcuni adeguamenti e rampe temporanee", [...] Area di cantiere CO.02 - Opera di presa di valle L'area di cantiere CO.02, situata sulla sponda meridionale del lago di Castel San Vincenzo, è dedicata alla costruzione dell'opera di presa di valle e al supporto del cantiere CO.01. Comprende l'ex cava, dove saranno collocati gli impianti per la produzione di inerti, frantumazione e betonaggio. Per la realizzazione dell'opera di presa è prevista l'installazione di pali intersecanti per proteggere l'area di lavoro, riducendo al minimo i tempi di svuotamento dell'invaso. L'accesso avviene tramite la viabilità esistente, con interventi di riqualificazione e la creazione di un nuovo tratto di strada"

Si evidenzia che nell'area in questione **esiste un'immobile ad uso di civile abitazione che dista, come si evince dal progetto stesso, di solo 50 metri dalle aree di scavo**. Non risulta siano stati effettuati studi circa il rischio idrogeologico che le attività di scavo potrebbero comportare, né dei rischi per la salute che tali lavori potrebbero arrecare agli abitanti. L'immagine in basso è estratta dal progetto stesso e si può vedere quanto il fabbricato esistente sia praticamente parte integrante del cantiere.



ASPETTI DI CARATTERE PAESAGGISTICO

L'attuale progetto sottolinea che "la revisione del Progetto in oggetto costituisce già una miglioria e una mitigazione degli impatti derivanti dalla realizzazione e dall'esercizio delle opere, considerando gli accorgimenti [...] ad esempio, la previsione del tracciato dell'elettrodotto in cavo o, ancora, **la scelta della nuova ubicazione del cantiere CO.01 per renderlo meno visibile dal borgo di Castel San Vincenzo**" in questo caso si evidenzia che il

fatto che si veda meno, non vuol dire che non ci sia, o comunque sarebbe bello poterlo credere soprattutto a coloro che si ritroveranno la casa "abbracciata" da gallerie.

Le opere compensative proposte sono, francamente, discutibili e dequalificanti per l'area di eccezionale pregio naturalistico quale l'area di Castel San Vincenzo, vogliamo parlare delle piattaforme galleggianti stile discoteca all'aperto?

ASPETTI DI CARATTERE AMBIENTALE

Con particolare riferimento allo Studio di Incidenza Ambientale, si evidenzia come l'**effetto dei continui cicli di riempimento e svuotamento dei due invasi** risulti poco approfondito in quanto si "rimanda ad altre relazioni specialistiche" sia dal punto di vista archeologico, ambientale, acustico ecc.

Si ritiene superficiale lo studio delle specie anfibie che vivono nell'area, in particolare relativamente al Tritone Crestato che tanto interesse ha suscitato per la biodiversità.

Conscia del fatto che l'intervento in oggetto è dichiarato di pubblica utilità, indifferibile ed urgente, si vuole infine sottolineare che **tale definizione non coincide con il principio secondo il quale l'interesse alla realizzazione dell'opera debba considerarsi prevalente su quello alla tutela dell'ambiente.**